



Direzione Generale
Creatività Contemporanea



PRESENTAZIONE
2025. FESTIVAL

FESTIVAL ARCHITETTURA

3. EDIZIONE

Qualità, internazionalizzazione, sostenibilità

01. IF – INDUSTRIA FESTIVAL ARCHITETTURA / Fondazione Architetti di Modena
02. METAMORPHOSIS, TRANSFORMING ITALIAN ARCHITECTURE / Associazione Culturale Green Hub
03. VIVERE A-METROPOLITANO: ARCHITETTURE, IDEE, PAESAGGI NELLA PROVINCIA / HPO APS
04. ALBERI FESTIVAL – COSTRUIRE LA CITTÀ DEGLI ALBERI / Comune di Modena
05. PERFORMING ARCHITECTURE – ARCHITETTURE IBRIDE PER LA CITTA' PUBBLICA / OXA S.r.l. Impresa Sociale (Base Milano)
06. FESTIVAL ALL'INSÙ: ABITARE MINIMO IN MONTAGNA / Comunità Montana di Valle Camonica
07. RIGENERA PIANO B / Fondazione Architetti di Reggio Emilia
08. CROTONE: LA CITTÀ CON IL MARE / Consorzio Jobel Impresa Sociale
09. ROOFTOPS - «La palude siderale» / Post Disaster Associazione
10. POST-COLONIA. FESTIVAL DI ARCHITETTURE E IMMAGINARI IN TRANSIZIONE / Lama Società Cooperativa - Impresa Sociale



Direzione Generale
Creatività Contemporanea



ELENCO VINCITORI

FESTIVAL ARCHITETTURA

3. EDIZIONE

Qualità, internazionalizzazione, sostenibilità

01. LA RIGENERAZIONE COME ATTO ETICO E RIUSO ADATTIVO

Non solo conservazione, ma risignificazione funzionale e simbolica di strutture spesso percepite come scarti

02. L'ARCHITETTURA COME RISPOSTA ALLA CRISI CLIMATICA E AMBIENTALE

I festival hanno esplorato modelli di adattamento estremo e gestione responsabile delle risorse

03. IBRIDAZIONE DEI LINGUAGGI E MULTIDISCIPLINARIETÀ

L'architettura dialoga costantemente con l'arte performativa, la scienza, la sociologia e l'economia

04. COINVOLGIMENTO ATTIVO E CITTADINANZA CONSAPEVOLE

Attivazione di processi bottom-up che trasformano il cittadino da spettatore a co-autore del cambiamento

05. MARGINALITÀ COME RISORSA: PROVINCE, MONTAGNE E PERIFERIE

I festival hanno eletto i territori "minori" o periferici a centri di primaria ricerca architettonica

«Festival Architettura III è un dispositivo di politica culturale di rilievo nazionale e internazionale, promosso dalla Direzione generale Creatività contemporanea del Ministero della cultura. Un laboratorio a scala nazionale per la rigenerazione, il cui scopo è sostenere e valorizzare manifestazioni culturali innovative che impiegano l'architettura quale strumento strategico per innescare processi di trasformazione urbana, sociale e culturale. Attraverso il finanziamento di progetti diffusi su tutto il territorio italiano, il programma esplora il potenziale trasformativo della disciplina architettonica, non solo come atto costruttivo, ma come catalizzatore di dialogo, partecipazione e innovazione per le comunità.»

CINQUE TEMI TRASVERSALI

Contatti materiali

POST-COLONIA (Massa): oltre 8.500 visitatori totali, 30 ospiti internazionali e 360 studenti coinvolti direttamente.

RIGENERA - PIANO B (Reggio Emilia e nazionale): oltre 2.500 presenze complessive, nazionali e internazionali.

Alberi Festival (Modena): circa 2.200 persone, l'evento si è svolto in un quartiere periferico di una città specifica.

IF - Industria Festival Architettura (Modena e regione): in Italia 2.050 presenze, ai soli eventi istituzionali.

Vivere A-Metropolitano (Ferrara): complessivamente, oltre 1.000 persone, tavola rotonda principale oltre 300 partecipanti.

Festival all'insù (Valle Camonica e internazionale): circa 700 presenze ma 100.921 visitatori presso il Castello di Bled in Slovenia, circa 750 a Coira in Svizzera e 80 a Monaco di Baviera.

ROOFTOPS EP05 (Taranto): oltre 700 presenze, coinvolgendo circa 500 cittadini e 180 studenti.

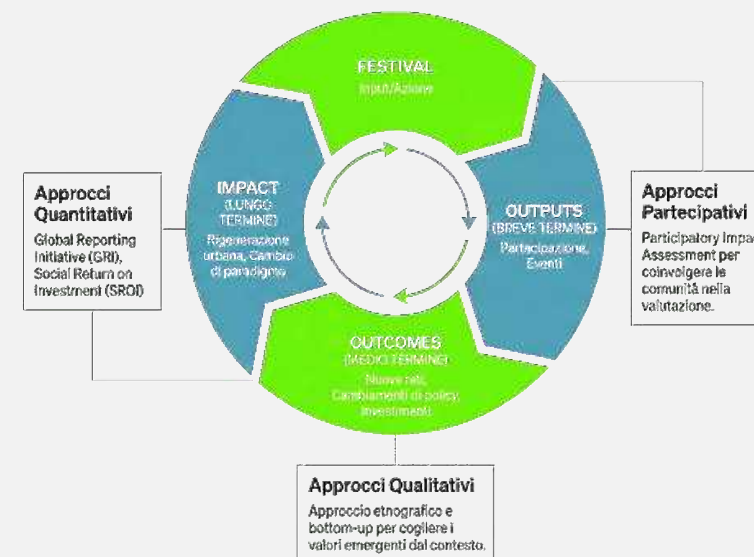
PERFORMING ARCHITECTURE (Milano): la sola performance presso BASE ha attirato circa 200 persone.

Contatti telematici

POST-COLONIA: La campagna social ha raggiunto risultati imponenti con oltre 1.000.000 di visualizzazioni, più di 10.000 click e una copertura stimata di oltre 100.000 utenti unici.

ROOFTOPS EP05: Attraverso le piattaforme digitali e la comunicazione online, il festival ha raggiunto oltre 21.500 utenti unici. Solo su Instagram sono state registrate 108.300 visualizzazioni.

Vivere A-Metropolitano: ha raggiunto 1.618 follower internazionali con *reel* da oltre 8.000 visualizzazioni.



CONTATTI

Partecipazione e Public Reach

Il dato di affluenza più elevato è registrato da **POST-COLONIA** con oltre 8.500 visitatori, grazie alla riapertura simbolica della Torre FIAT. Eccezionale è il dato internazionale di **Festival all'insù**, che ha raggiunto oltre 100.000 presenze grazie all'esposizione presso il Castello di Bled durante l'anno della Capitale Europea della Cultura.

Stakeholder e Professionisti

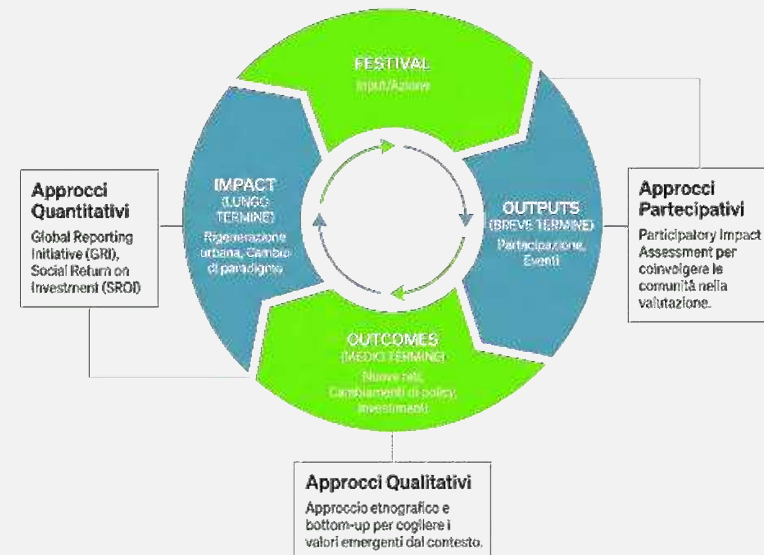
Il festival **Rigenera - Piano B** ha attivato la rete più vasta di stakeholder, mappando 54 realtà differenti tra istituzioni, imprese e partner internazionali. **IF - Industria Festival** ha coinvolto 15 città e circa 100 relatori per i suoi 38 appuntamenti originari.

Formazione e Giovani

L'impatto educativo è stato massiccio: **POST-COLONIA** ha coinvolto 360 studenti, mentre **Rigenera** ha registrato una partecipazione di giovani under 40 pari al 33,9% del totale. **Performing Architecture** ha generato oltre 1.000.000 di visualizzazioni sui canali social, consolidando una community digitale di 1.618 follower.

Efficienza Economica

In diversi casi, come per **Alberi Festival**, l'investimento culturale ha innescato stanziamenti permanenti: l'Amministrazione comunale di Modena ha deliberato 200.000 euro per la riqualificazione verde post-festival delle strade coinvolte. Il progetto **IF** ha saputo attrarre cofinanziamenti privati prossimi ai 100.000 euro da aziende leader del territorio.



PERFORMANCE

01. IF - Industria Festival Architettura (Fondazione Architetti di Modena): tour internazionale di mostre e conferenze in Suzhou (Cina), Madrid (Spagna), Barcellona (Spagna), Bruxelles (Belgio), Amsterdam (Olanda).workshop in Copenaghen (Danimarca), Santo Domingo (Repubblica Dominicana), New York (Stati Uniti), Tirana (Albania), Londra (Regno Unito).

02. Vivere A-Metropolitano (HPO APS): Graz (Austria), Tirana (Albania)

03. Alberi Festival (Comune di Modena): Karlsruhe (Germania)

04. Performing Architecture (Oxa S.r.l.): partecipazione al Concéntrico Festival di Logroño (Spagna)

05. Metamorphosis - Transforming Italian Architecture (Green Hub): eventi residenza di ricerca a Berlino (Germania) Barcellona (Spagna).

06. Festival ALL'INSU' (C.M. Valle Camonica): percorso espositivo internazionale con tappe in Coira (Svizzera), Bled (Slovenia), Monaco di Baviera (Germania)

07. RIGENERA - PIANO B (Fondazione Architetti Reggio Emilia): meeting, mostre e attività in Tripoli (Libia), Beirut (Libano), Bruxelles (Belgio), Maputo (Mozambico), Detroit (Stati Uniti)

08. Crotone città con il mare (Jobel): La Valletta (Malta), Bodrum (Turchia) (prevalentemente via streaming).

09. ROOFTOPS EP05 - "La Palude Siderale" (Post Disaster): residenza artistica e curatoriale, una lecture e una mostra presso la Floating University Berlino (Germania)

10. POST-COLONIA (LAMA): Karlsruhe (Germania), Bruxelles (Belgio), Parigi (Francia)



INTERNAZIONALIZZAZIONE CITTÀ E PAESI

Portata Geografica

Nazioni coinvolte: 18 (Albania, Austria, Belgio, Cina, Danimarca, Francia, Germania, Libano, Libia, Malta, Mozambico, Olanda, Regno Unito, Repubblica Dominicana, Slovenia, Spagna, Svizzera, Turchia, USA).

Città internazionali toccate (fisicamente o via streaming): 24.

Continenti raggiunti: 4 (Europa, Asia, Africa, America del Nord, America Centrale/Caraibi).

Performance Esecutiva

Piena realizzazione degli obiettivi esteri: 8 progetti su 10 hanno completato integralmente il piano di internazionalizzazione previsto. Due progetti (IF e Vivere A-Metropolitano) hanno subito rimodulazioni o cancellazioni parziali di tappe estere anche a causa della complessa situazione geopolitica del 2025.

Network di stakeholder: La rete si è espansa fino a coinvolgere 54 soggetti solo nel progetto RIGENERA, segnando un raddoppio rispetto alla fase di candidatura.

Tipologia di Iniziative all'Estero

Mostre itineranti: 6 festival su 10.

Conferenze/Talk internazionali: 9 festival su 10.

Residenze artistiche/professionali: 4 festival su 10.



INTERNAZIONALIZZAZIONE PERFORMANCE

Riuso industriale come paesaggio umano

Partner Nazionali | Associati: Comuni di Modena; Carpi; Castelvetro di Modena; Fiorano Modenese; Formigine; Maranello; Mirandola; Pavullo nel Frignano; San Felice sul Panaro; Sassuolo; Vignola; Soliera; Unione dei Comuni del Dist. Ceramiche; Ordini Architetti P.P.C. di Modena, Parma; Forlì-Cesena; Piacenza; Ravenna; Prato; Rimini; CUP degli Ordini e Collegi Professionali di Modena; Università degli Studi di Parma; Cons. Attività Produttive Aree e Servizi di Modena; AESS; Fond. di Modena; Fond. C. di R. di Mirandola; Istituto per la storia della Resistenza e della società cont. in provincia di Modena; Associazione Circuito Cinema – Sala Truffaut; Ist. Istr. Superiore "F. Corni", "A. Venturi"; AIVEP; Emilia Romagna Teatro Fondazione; Rinascimento Industriale APS; Sapienza Università di Roma – Dip. Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura (PDTA); Fondazione di Vignola; Green Building Council Italia; Arci Modena; Fond. Museo del Tessuto di Prato. **Cofinanziatori:** Edi.Cer. S.p.A.; Marazzi Group S.r.l.; Vibro-Bloc S.p.A.; HERA S.p.A.; Greda S.r.l.; Ordine Architetti P.P.C. di Modena; SAU S.p.A.; ZADI S.p.A. **Sponsor:** Ceramiche Marca Corona S.p.A.; Energynet S.r.l. SB; Fantoni S.p.A. - Blu-e S.r.l.; Fond. Iris Ceramica Group; Giacomazzi Food Tech S.r.l.; Mapei S.p.A.; Modula S.p.A.; SD S.r.l. Logistic Services; Serramenti Malagoli S.n.c.; VF Costruzioni e Restauri S.r.l. **Sponsor tecnici:** SPOT Modena S.r.l.; Maggioli S.p.A.; TRMedia S.r.l.; Aero Club Pavullo; Confcom. Imprese per l'Italia Ascom Modena; Cons. Mercato Coperto Albinelli; Ferrari S.p.A.; Open Lab S.r.l.; Victoria Cinema S.p.A. **Patrocinatori:** Regione Emilia-Romagna; Provincia di Modena; UNIMORE; Confind. Emilia Area Centro; AIPAI; Fed. Ordini Architetti P.P.C. Emilia-Romagna; Fond. Cassa Risparmio di Carpi; Camera di Commercio di Modena; Comune di Formigine, Modena, Pavullo nel Frignano, Sassuolo, Vignola. **Collaboratori:** YF Event S.r.l.; Mediamente Com S.r.l.; Letteraventidue Edizioni S.r.l.; Musicamorfofi.

Partner Internazionali | Culturali: Fontys University of Applied Sciences (Tilburg, Olanda); COAM (Spagna); XJTU - Design School_SIUHR (Suzhou, Cina); Universitat Politècnica de Catalunya - Barcelona Tech UPC (Barcellona, Spagna); European Council of Spatial Planners - Conseil européen des urbanistes (Bruxelles, Belgio). **Collaboratori:** DB55 Amsterdam; IIC di Amsterdam; Université Libre de Bruxelles.

Luoghi e date | Modena, Carpi, Sassuolo, Maranello, Parma, Vignola | 28 marzo – 8 aprile 2025.

Internazionale | Amsterdam (Paesi Bassi), Madrid, Barcellona (Spagna), Suzhou (Cina), Bruxelles | settembre – ottobre 2025

Web | <https://ifarchitettura.it/>

Finanziamento | € 101.885,94 (52% spesa totale)

Cofinanziamento | € 93.890,78 (48% spesa totale)

Spesa Totale | € 195.776,72

"IF - Industria Festival Architettura", promosso dalla Fondazione degli Architetti di Modena, gioca con l'acronimo di Industria Festival ma rimanda anche alla congiunzione inglese "se", suggerendo la possibilità di immaginare il futuro del territorio come l'esito di scelte progettuali consapevoli e collettive, dalla consapevolezza che gli spazi della produzione sono raramente oggetto di sistematica riflessione architettonica e sociale. IF ha indagato la transizione dell'industria verso la sostenibilità mettendo al centro la dimensione "human-centric" del progetto. Il tema del **riuso delle aree dismesse** è stato approfondito nelle tappe di Modena, Piacenza e Rimini, dove esperti come Massimo Preite e i referenti di AIPAI hanno analizzato il recupero dell'archeologia industriale come atto etico e creativo. Parallelamente, il **focus sulla nuova architettura per l'industria e l'immagine dei brand** è stato centrale a Sassuolo, Carpi e Maranello, con contributi di Guido Canali e degli studi Piuarch e BIG - Bjarke Ingels Group, esplorando il concetto di "fabbrica-giardino" e la visibilità architettonica lungo le grandi infrastrutture. La **sperimentazione didattica e il coinvolgimento** hanno trovato espressione nell'Hackathon rivolto agli studenti delle scuole superiori, coordinato da Andrea Panzavolta e Claudio Sgarbi, e nell'Open Call "E se fosse...", che ha invitato i cittadini a immaginare graficamente la trasformazione di edifici degradati. L'**integrazione tra arte e industria** è stata narrata attraverso lo spettacolo teatrale su Vitaliano Trevisan e il concerto "rituale" di Nik Bärtsch e "architetture sonore" al Teatro Carani di Sassuolo.

I numeri: 6 città italiane, 5 estere in 5 paesi, 27 conferenze, 22 visite guidate, 5 mostre, 6 spettacoli, 2 concorsi, 2 workshop, e 1 hackathon, 6 conferenze e 4 mostre all'estero. Più di 2.000 presenze effettive in Italia, oltre 100 relatori.

La dimensione internazionale: tra settembre e ottobre 2025, il festival ha valicato i confini nazionali con una serie di conferenze e mostre itineranti. A Suzhou (Cina), presso la Xi'an Jiaotong-Liverpool University, è stata presentata l'**architettura industriale italiana contemporanea**. A Madrid e Barcellona, il dialogo si è concentrato sull'**innovazione e sul futuro degli spazi produttivi** in ambito europeo. A Bruxelles e Amsterdam, il tema centrale è stato l'**urbanistica partecipata e l'evoluzione dei luoghi di lavoro**. Fulcro di questo tour è stata la **mostra "Le 20 Architetture Industriali"** che ha presentato nel mondo una selezione di eccellenze italiane nel settore, evidenziando il valore storico, iconico e tecnologico dei nostri spazi produttivi.

01. IF - INDUSTRIA FESTIVAL ARCHITETTURA

Fondazione Architetti Modena

Festival Architettura III - 2025 - I Festival vincitori



01.

IF - INDUSTRIA FESTIVAL ARCHITETTURA

Fondazione Architetti Modena

Festival Architettura III - 2025 - I Festival vincitori

Architettura spaziale paradigma per la società terrestre

Partner nazionali | Cofinanziatori: IDC Foundation (Brooklyn, New York, USA). Sponsor e sponsor tecnici: The Plan; Artribune; Pacini Editore; Lapis Roulant; Università di Torino – Dipartimento di Informatica; Springer Nature. **Patrocinatori:** Comune di Cagliari; Comune di Milano (Milano Design Week); Regione Puglia; Comune di Bari; Ordine degli Architetti di Bari; Consulta Lombardia; INU (Istituto Nazionale di Urbanistica). **Collaboratori:** Comune di Peccioli; Politecnico di Bari – ArCoD; Politecnico di Milano – DABC; Università degli Studi della Basilicata; Arte Sella (Grigno, TN); Associazione Culturale New Fundamentals Research Group; Opificio Delle Arti (Bitonto); Confartigianato Imprese Bari-BAT-Brindisi; Confcommercio Bari; Pacini Editore; Lettera Ventidue Edizioni.

Partner Internazionali | **Culturali:** New York Institute of Technology (main partner, New York, USA); Royal Danish Academy (university partner, Copenhagen, Danimarca); Polytechnic University of Tirana (Tirana, Albania); Universidad Iberoamericana – UNIBE (Santo Domingo). **Patrocinatori:** Ambasciata d'Italia a Londra; Ambasciata d'Italia a Tirana; Ambasciata d'Italia a Santo Domingo; Istituto Italiano di Cultura a Tirana; Casa De Italia (Santo Domingo).

Collaboratori: The Cosanti Foundation (Arizona); Arizona State University – The Design School, MONAD Studio (Florida, USA).

Luoghi e date | Cagliari, Bari, Milano, Arte Sella (TN) | 3-13 aprile 2025.

Internazionale | Copenhagen (Danimarca), New York (USA), Tirana (Albania), Londra (GB), Santo Domingo (Repubblica Dominicana) | luglio – ottobre 2025

Web | <https://www.metamorphosisarchfest.com/>

Finanziamento | € 92.000,00 (75% spesa totale)

Cofinanziamento | € 30.365,23 (25% spesa totale)

Spesa Totale | € 122.365,23

Il festival **Metamorphosis - Transforming Italian Architecture**, promosso dall'Associazione Culturale Green Hub si interroga sul ruolo del progetto di fronte alle crisi climatiche e sociali contemporanee e la risposta è sorprendente: attraverso la metafora della "metamorfosi" si trasforma l'**architettura spaziale** e la terraformazione in fonti di strategie per la resilienza terrestre.

Il dialogo tra habitat terrestri e scenari extraterrestri è il cuore di *Extreme Architecture* ad **Arte Sella**, mentre a **Milano**, durante la Design Week presso la Fabbrica del Vapore, con il ciclo *Tracciare il Futuro* una serie di reading indagano sui nuovi paesaggi distopici. A **Bari** la giornata di studi *Architettura litica e sostenibilità* ha analizzato la **Rigenerazione Materica e Climatica** mentre il focus sulla rigenerazione urbana a **Cagliari** ha presentato il progetto di un'installazione bioclimatica, ideata dagli studenti del New York Institute of Technology, ispirata alle Warka Tower. Il festival ha poi integrato **dimensione scientifica e divulgativa** attraverso un concorso di idee rivolto a giovani progettisti e l'atlante interattivo "FirstLife", sviluppato con l'Università di Torino per la geolocalizzazione di eventi e ricerche.

I numeri: 4 città italiane, 5 estere in 5 paesi, 3 continenti, oltre 20 partner, 4 università, 4 istituzioni diplomatiche, 2 pubblicazioni, 2 installazioni, 1 piattaforma telematica.

La dimensione internazionale: la dimensione globale è stata punto di forza di Metamorphosis: sotto la guida scientifica di figure come Alessandro Melis, il festival ha unito università (come il NYIT e la Royal Danish Academy), istituzioni diplomatiche e centri d'arte per indagare come l'architettura possa rispondere a contesti estremi. A **Copenaghen** (Royal Danish Academy), i curatori Natalie Mossin e Alessandro Melis hanno guidato il seminario *Architecture for changing worlds* focalizzato sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. A **Santo Domingo**, l'installazione bioclimatica *(en)Tropic Borboletta* è stata l'esito di un workshop partecipato con l'università UNIBE. Il percorso ha toccato **New York** per la presentazione della pubblicazione scientifica del festival e un dibattito sul caso Peccioli. A **Tirana** Maria Perbellini ha tenuto un keynote speech sui metodi didattici innovativi e la ricerca nel paesaggio. Il gran finale si è svolto a **Londra**, presso l'Ambasciata d'Italia, con l'evento-visita guidata alla nuova Ambasciata *Exploring the New Italian Embassy in London - Architecture, Diplomacy and Cultural Dialogue* di Federico Balzani e Renzo Macelloni, e la presentazione dell'installazione permanente *From Waste to Treasure*, elevando il concetto di "rifiuto" a risorsa di valore per lo spazio pubblico e istituzionale, la cui inaugurazione ufficiale ha avuto luogo il 22 ottobre 2025, alla presenza del Ministro degli affari esteri Antonio Tajani.



Provincia come laboratorio contemporaneo

Partner Nazionali | Associati: Dipartimento di Architettura - Università degli Studi di Ferrara (DA Unife); Comune di Ferrara; Basso Profilo APS; Ente di Gestione per i parchi e la Biodiversità—Delta del Po; Comune di Argenta. **Cofinanziatori:** HPO APS. **Sponsor e sponsor tecnici:** Consorzio Wunderkammer; NENA SAS; Studio Sigfrida S.r.l.; Dimedia S.r.l.; Billy S.r.l. **Patrocinatori:** Comune di Ferrara, Comune di Argenta, Regione Emilia-Romagna (tramite i partner istituzionali). **Collaboratori:** Südtiroler Künstlerbund; ODV Volano Borgo Antico; Laboratorio Aperto Ferrara; Plam Studio; ProViaggiArchitettura; PhMuseum; Studio Albori; Zattere; lastanza; INOUT.

Partner Internazionali | Culturali: Polis University (Tirana, Albania); Università TU Graz - Institut Raum und Gestalt (Graz, Austria). **Collaboratori:** Kinema Agimi (Tirana, Albania); Tirana Design Week; AIT-ArchitekturSalon (Germania).

Luoghi e date | Ferrara, Argenta, Pontelagoscuro e il Delta del Po | 31 marzo - 23 aprile 2025.

Internazionale | Graz (Austria), Tirana (Albania) | giugno - ottobre 2025

Web | <https://h-p-o.eu/va-m>

Instagram | <https://www.instagram.com/vam.ferrara>

Piattaforma PhMuseum (Open Call) | <https://phmuseum.com/grants/vivere-a-metropolitano-open-call> <https://phmuseum.com/festivals/va-m-festival-2025>

Finanziamento | € 84.787,21 (80% spesa totale)

Cofinanziamento | € 21.203,48 (20% spesa totale)

Spesa Totale | € 105.990,69

Il festival **Vivere A-Metropolitano**, promosso da HPO APS in collaborazione con il Dip. di Architettura dell'Università di Ferrara, è volto a **scardinare l'idea della provincia come spazio di privazione o "periferia"** della metropoli. Il **concetto cardine** è quello di **"a-metropolitano"**: volontà di sfuggire ai grandi centri urbani per concentrarsi su territori a bassa densità, applicando quella che D. Haraway definisce "situated knowledge" (conoscenza localizzata) che, parziale e radicata, può sviluppare un'urbanità diversa. Le proposte si sono sviluppate lungo **l'asse fluviale** tra Ferrara, Argenta, Pontelagoscuro e il Delta del Po e in tre ambiti, a partire dalle **attività volte a esplorare la "terra-limbo"** sospesa tra bonifica e palude, come i tour fluviali "Dalla Darsena al Po Grande" e "Delta-Delta", navigazioni che hanno permesso una lettura ravvicinata del margine urbano e delle infrastrutture produttive. "Là dove gli argini sprofondano", workshop/performance ideato dal collettivo Zattere con il Dip. di Architettura di Ferrara, ha indagato nuove forme di ritualità fluviale attraverso allestimenti site-specific e l'accensione di un falò simbolico sull'acqua, come l'installazione "GATE", intervento immersivo di luci e suoni a cura di lastanza ha trasformato le torri di sollevamento della Chiesa di Pontelagoscuro in un "cancello" monumentale tra due dimensioni fluviali. Nell'ambito **immaginari visivi e narrazioni della quotidianità** PhMuseum ha realizzato "Billboard Exhibition", sei cartelloni pubblicitari 6x3 m con opere di artisti internazionali come Alba Ruiz Lafuente e Aaron Schuman, collocati in aree industriali e marginali per generare una "pausa visiva" nel quotidiano. La mostra "Saluti dall'Alto Adige", curata da M. Wolf e G. Bergmeister, ha connesso studi di architettura (come bergmeisterwolf e CeZ Architetti) con artisti visivi per superare gli stereotipi alpini da cartolina. Chiude questa sezione la presentazione del romanzo "Gli uomini pesce" di Wu Ming 1, che ha fornito l'inquadratura narrativa per le lotte ambientali e sociali del Delta del Po. Alla **dimensione pratica del costruire** associamo il workshop "Ecosistemi Vernacolari" del designer Z. Franchini (Marginal Studio) presso il Centro Culturale Mercato di Argenta, focalizzato sulla costruzione di artefatti modulari in canne palustri recuperate localmente e la conferenza di Studio Albori con intervento di G. Borella sull'uso sensato delle risorse e sull'esplorazione di alternative costruttive come il legno e la paglia.

I numeri: 3 città italiane, 2 estere in 2 paesi, 1.000 visitatori, 300 partecipanti evento 30 aprile, 25 relatori internazionali, più di 25 uscite (Artribune, Elle Decor, Zero, Archiportale). 1.618 follower Instagram, *reel* da oltre 8.000 visualizzazioni.

La dimensione internazionale: A Graz, presso TU Graz, workshop "Rennstall" coordinato dall'Institut für Raum und Gestalt per costruzione di veicoli in legno senza motore, intesi come prototipi di architettura temporanea. A Tirana, in collaborazione con Polis University, la conferenza "6+6", un confronto tra sei studi italiani e sei albanesi, tra cui Orizzontale e Metro_POLIS, per costruire una "cassetta degli attrezzi" comune sulla pratica professionale, seguita da una mostra multimediale sui progetti selezionati.

03.

VIVERE A-METROPOLITANO: ARCHITETTURE, IDEE, PAESAGGI NELLA PROVINCIA

HPO APS



03. VIVERE A-METROPOLITANO: ARCHITETTURE, IDEE, PAESAGGI NELLA PROVINCIA

HPO APS

Costruire la città degli alberi

Partner Nazionali | Associati: Fondazione Archivio Leonardi (principale); Amigdala E.T.S.; Università di Modena e Reggio Emilia (UniMoRe — dipartimenti di ambito botanico e culturale); Regione Emilia-Romagna Settore patrimonio culturale; Comune di Vignola; La Città degli Alberi ASP ASD; Italia Nostra APS Sez. Milano nord Centro per la Forestazione Urbana di Milano (CFU). **Cofinanziatori:** Comune di Modena. **Sponsor e sponsor tecnici:** Camera di Commercio di Modena; Bunker; Lazy Dog press; Rotary Club Modena. **Patrocinatori:** UNESCO (Rete delle Città Creative), Consorzio Attività Produttive, AAA Italia, ACP Emilia, Ordine Architetti PPC Modena, ISDE Modena. **Collaboratori:** Centro Musica di Modena; Rizosfera; Sugar Paper Associazione Culturale; Interno Verde; Associazione La Città degli Alberi; Associazione Interno Verde; Il Dondolo (casa editrice civica); Collettivo FX; Fondazione AGO; Istituto Storico di Modena; Musei civici e biblioteche di Modena; Orto Botanico di Modena; Museo Gemma (UNIMORE); Comuni di Pavullo nel Frignano, Nonantola, Vignola, Carrara.

Partner Internazionali | Culturali: Comune di Karlsruhe (Germania); ArchitekturZeit (Festival di architettura tedesco). **Collaboratori:** KIT — Karlsruhe Institute of Technology (Facoltà di Architettura); ZKM — Center for Art and Media (Karlsruhe); Urbane Gärten (Karlsruhe); Fallen Fruit.

Luoghi e date | Modena (Villaggio Artigiano Ovest) | 7-13 aprile 2025.

Internazionale | Karlsruhe (Germania) | giugno - luglio 2025

Web | www.alberifestival.it

Web | www.alberi-maestri.org

Instagram | <https://www.instagram.com/alberifestival>

Finanziamento | € 106.900,00 (67% spesa totale)

Cofinanziamento | € 53.598,46 (33% spesa totale)

Spesa Totale | € 160.498,46

L'iniziativa **Alberi Festival**, promossa dall'Assessorato alla Cultura del **Comune di Modena** in collaborazione con la **Fondazione Archivio Leonardi**, è interamente dedicata agli alberi, concepiti come **architetture viventi** in divenire che si trasformano nel tempo. La proposta vuole ribaltare la prospettiva tradizionale: non più il verde in funzione dell'architettura, ma progettazione pensata secondo le necessità della natura. La manifestazione trae ispirazione fondamentale dal lavoro degli architetti Cesare Leonardi e Franca Stagi, in particolare dai disegni del manuale "**L'Architettura degli Alberi**" del 1982, sostenendo la visione per cui gli alberi possono salvare le città se lasciati vivere secondo i propri spazi e ritmi, sostenuta da una ricerca decennale volta a definire una convivenza equilibrata tra uomo e natura.

Il festival, sviluppato in due fasi principali e quattro sezioni tematiche, ha trasformato il **Villaggio Artigiano Modena Ovest**, nato nel dopoguerra, periferico e storicamente dedicato alla produzione, in un **prototipo di "città degli alberi"**, coinvolgendo musei, archivi e biblioteche del centro storico in un ricco programma collaterale il cui fulcro è stata la casa-studio di Cesare Leonardi. Fotografia e nuovi linguaggi digitali per indagare il dinamismo naturale, artisti come Francesco Fantoni (They might be giants), TJ Watt (Old Growth) hanno documentato la maestosità di alberi monumentali e di foreste secolari. Nello spazio OvestLab è stato esposto il noto plastico tattile per non vedenti del progetto Bosco Albergati, un esempio epico di

«architettura acentrata». In un ex laboratorio tessile, la città di Karlsruhe è stata presentata come modello di pianificazione integrata in cui la "città-ventaglio" trasforma la foresta in spazio pubblico. Tecnologie d'avanguardia come il LiDAR hanno permesso di vivere esperienze immersive nella struttura tridimensionale di alberi secolari.

I numeri: 1 città italiana, 1 estera in 1 paese, 200 visitatori, 28 partner/sponsor, 16 professionisti, 58 ospiti nazionali e internazionali, 3 pubblicazioni digitali, 1 piattaforma di mappatura.

La dimensione internazionale: Il festival ha beneficiato della partnership con la città di **Karlsruhe**, gemellata con Modena dal 1991. In Germania, nel contesto del festival **ArchitekturZeit**, è stata allestita una mostra monografica dedicata a Leonardi, accompagnata dal documentario "**La città ventaglio**". Questo scambio ha permesso di confrontare il modello modenese con una realtà europea d'avanguardia nella gestione della foresta urbana e delle media arts, consolidando il ruolo di Modena come **città creativa Unesco**.



04. ALBERI FESTIVAL - COSTRUIRE LA CITTÀ DEGLI ALBERI

Comune di Modena

Stories of Bodies, Spaces & Communities across Milan's Outskirts

Partner Nazionali | Associati: Dopolavoro APS (DOPO?). Cofinanziatori: OXA SRL Impresa Sociale. Patrocinatori: Comune di Milano. Collaboratori: Barrio's, Terzo Paesaggio, Campobase Project, Associazione C.U.R.E. ETS, MadreProject, Panificio Davide Longoni, Officina di Mare Culturale Urban, Casa Mosca, Verdiana Nicolò, Triennale Milano.

Partner Internazionali | Culturali: Concéntrico Festival (Logroño, Spagna), ZK/U - Center for Art and Urbanistics (Berlino, Germania). Collaboratori: dpr-barcelona (Barcellona, Spagna).

Luoghi e date | Milano (Tortona, Corvetto, Barona, Stadera, Chiaravalle) | 1-13 aprile 2025.

Internazionale | Logroño (Spagna), Berlino (Germania), Barcellona (Spagna).

Web | <https://base.milano.it/performing-architecture>

Web | <https://base.milano.it/performing-architecture-logrono-concentrico-ser-miento>

Web | <https://base.milano.it/porous-cartographies-petroni-ruvolo>

Finanziamento | € 115.000,00 (73% spesa totale)

Cofinanziamento | € 43.204,82 (27% spesa totale)

Spesa Totale | € 158.204,82

Performing Architecture è un'iniziativa culturale di ampio respiro promossa da OXA SRL Impresa Sociale (BASE Milano) in collaborazione con Dopolavoro APS, che nasce con l'obiettivo fondamentale di decostruire la staticità della **disciplina architettonica**, reinterpretandola come una **pratica dinamica, relazionale e performativa** capace di attivare nuove forme di convivenza urbana. Attraverso il **modello operativo di "Performing Architecture" fondato sulla stretta collaborazione tra un architetto, un artista performativo e un'organizzazione locale** già radicata in ciascuno dei cinque quartieri coinvolti, l'iniziativa ha trasformato la **periferia sud di Milano** in un laboratorio diffuso di co-creazione, mettendo in dialogo il corpo dei performer con la fisicità dello spazio pubblico e le necessità delle comunità locali: cinque quartieri attraversati da dispositivi site-specific nati dal dialogo tra corpo, spazio e comunità.

Come alternativa sensibile alla frenesia cittadina, nel quartiere Tortona lo studio di Matilde Cassani e Martina Rota ha trasformato con "Another Week" la Ground Hall di BASE Milano in un **ambiente di rallentamento e ascolto**. A Corvetto il collettivo Sbagliato con la performer C. Gobbi ha creato "Fuga dalla città?", una natura artificiale a creare un rifugio urbano come risposta all'iperstimolazione urbana. Per **innescare interazioni spontanee e partecipazione attiva**, "Arena Stadera". Progettata da Fantastudio e Sara Ricciardi Studio, una struttura modulare leggera nel Giardino Gianfranco Bianchi ha ospitato le performance di Annamaria Ajmone, divenendo un palcoscenico per il confronto intergenerazionale. Fra le iniziative basate su **strutture fisiche come dispositivi relazionali**, alla Barona il progetto "VANDALI" di Studiolatte e Babau ha riconfigurato il centro Barrio's in un paesaggio sonoro interattivo che ha risignificato il **vandalismo come gesto creativo collettivo**, in tutta la città invece "Little Fun Palace", roulotte trasformata dal collettivo OHT in un padiglione nomade per giochi e laboratori spontanei nelle piazze milanesi. Come **celebrazione del fare comune e del cibo come linguaggio universale**, "Macchine da Festa" a Chiaravalle: Il duo Lemonot e

l'artista Luca Boffi, con Terzo Paesaggio, hanno installato container-laboratorio per la panificazione e la fermentazione nel giardino del Padiglione Chiaravalle, utilizzando un grande tavolo da picnic come strumento di socialità.

I numeri: 5 quartieri milanesi e 3 città estere in 2 paesi, performance con 200 partecipanti, 27 professionisti tra architetti, performer e curatori, 1 volume editoriale, 5 presidi fisici.

La dimensione internazionale: Al Concéntrico Festival di Logroño (Spagna), Lemonot e O-SH hanno presentato Ser Miento, architettura conviviale realizzata con tralci di vite recuperati, sintesi poetica tra materia locale e riuso. A Berlino la residenza presso ZK/U di Franca Petroni e Leonardo Ruvolo ha prodotto il progetto Porous Cartographies, esplorazione del paesaggio urbano attraverso mappature affettive e passeggiate performative. Il percorso si è concluso con la pubblicazione "Performing Architecture - Stories of Bodies, Spaces & Communities across Milan's Outskirts." curata da dpr-barcelona, coordinata da Salvatore Peluso e Linda Di Pietro, intesa come strumento di memoria e disseminazione internazionale delle pratiche emerse.



05.

PERFORMING ARCHITECTURE – ARCHITETTURE IBRIDE PER LA CITTÀ PUBBLICA

OXA S.r.l. Impresa Sociale - BASE

Festival Architettura III – 2025 – I Festival vincitori

Abitare minimo: nuove prospettive per il paesaggio alpino

Partner Nazionali | Associati: Associazione Architetti Camuni (ArCa); Comune di Vione; Fondazione MUSIL; UNIMONT - Polo di Edolo dell'Università degli Studi di Milano. **Cofinanziatori:** Fondazione MUSIL, Università di Milano, Comune di Vione, ARCA. **Sponsor e sponsor tecnici:** Edison S.p.A., Associazione culturale The Architectural Post (Il Giornale dell'Architettura). **Patrocinatori:** UNCEM - Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani, Ordini provinciali degli Architetti e degli Ingegneri. **Collaboratori:** Gruppo FAI di Valle Camonica, CAI Valle Camonica-Sebino, Fondazione Cariplo, Studio kCity, Cantieri d'Alta Quota.

Partner Internazionali | Culturali: Fachhochschule Graubünden (Coira, Svizzera); Bled Culture Institute (Bled, Slovenia); Architekturgalerie München (Monaco di Baviera, Germania). **Collaboratori:** UNITA Rural Mobility

Luoghi e date | Vione (BS) e comuni della Valle Camonica | 4-12 aprile 2025.

Internazionale | Coira (Svizzera), Bled (Slovenia), Monaco di Baviera (Germania) | 23 maggio - 3 ottobre 2025

Web | <https://www.festival-allinsu.it/>

YouTube | https://youtube.com/playlist?list=PLxHn-e_x4StFxyxuWy2ZbhMdiXwpPF7&si=JeP1nN7uNZM-dkci

Instagram | <https://www.instagram.com/vallecamoniacultura/>

Finanziamento | € 115.000,00 (74% spesa totale)

Cofinanziamento | € 40.310,17 (26% spesa totale)

Spesa Totale | € 155.310,17

I numeri: 7 città italiane, 3 estere in 3 paesi, 700 partecipanti agli eventi in Valle Camonica. Oltre 100.000 visitatori a Bled (Slovenia), 750 a Coira (Svizzera) e 80 a Monaco (Germania). 42 architetture ammesse al Premio, 10 video degli incontri disponibili pubblicamente su YouTube, 50 uscite su media locali, nazionali ed esteri.

La dimensione internazionale: La mostra dei progetti vincitori del Premio Abitare minimo ha viaggiato verso **Coira** (Svizzera), mostra Fachhochschule Graubünden, poi **Castello di Bled** (Slovenia) e infine a **Monaco** (Germania) presso Architekturgalerie München im Bunker.

Il Festival all'insù, promosso dalla Comunità Montana di Valle Camonica ed evoluzione naturale di "Vione Laboratorio Permanente" - una rete solida di partner e collaboratori che negli anni ha saputo riscoprire le peculiarità architettonico-comunitarie dell'alta valle - è una iniziativa che si propone come piattaforma di indagine sull'architettura contemporanea in contesti montani, un ambito che esige soluzioni progettuali specifiche e un profondo rispetto per il paesaggio. Si affronta il **tema dell'abitare minimo**, inteso come ricerca di esempi di trasformazione caratterizzati da ridotto impatto volumetrico, minimo consumo di suolo e ottimizzazione delle risorse energetiche ed economiche, in un'epoca segnata dallo spopolamento delle aree montane e dalla pressione turistica, ripensando il **rapporto tra insediamento umano e ambiente alpino**.

Il fulcro dell'iniziativa è stato il **premio "Abitare minimo in montagna"**, che ha raccolto 42 opere e premiato interventi esemplari di riuso, ampliamento e riconfigurazione del patrimonio edilizio esistente, realizzati negli **ultimi dieci anni a una quota non inferiore ai 600 metri s.l.m. e con ridotto impatto volumetrico**. Il ciclo "Confronti: Dialettica sulla Scala e la Rigenerazione" ha ospitato seminari tecnici e tavole rotonde su temi cruciali come la rigenerazione in quota e i modelli economici per sostenere le terre alte. Tra questi, l'evento "La montagna che costruisce" a Vione dedicata al confronto sui modelli economici per sostenere l'edilizia di montagna, integrando la filiera del legno locale e le sessioni presso l'UNIMONT di Edolo con **l'apertura straordinaria di impianti storici**. Il festival, infatti, ha aperto al pubblico contesti di pregio come l'ex impianto idroelettrico di Cedegolo ora polo **Musil**, disegnato da **Gio Ponti**, e l'antica segheria veneziana di Vione recentemente restaurata. La mostra "Architetture Idroelettriche", con le fotografie di Václav Šedý, ha ulteriormente approfondito il rapporto tra paesaggio e infrastrutture energetiche. Infine, la **dimensione sociale** è stata esplorata attraverso il monologo teatrale "C'era una volta il centro storico" e la proiezione del docufilm "Hotel Paradiso", dedicato all'abbandono delle strutture alberghiere montane. Inoltre, il progetto delle **"Residenze Eroiche"** ha coinvolto di sei giovani ricercatori (gli "Eroici") provenienti da diverse discipline in un percorso di studio e documentazione fotografica e archivistica del territorio e nella formazione della redazione del festival.



06.

FESTIVAL ALL'INSÙ: ABITARE MINIMO IN MONTAGNA

Comunità Montana di Valle Camonica

Festival Architettura III - 2025 - I Festival vincitori

Abitare l'incertezza

Partner Nazionali | Associati: ART-ER; E35 Fondazione per la Progettazione Internazionale; Comune di Reggio Emilia; Federazione Ordini Architetti P.P.C. Emilia-Romagna; Fondazione Architettura Treviso; Legacoop Emilia Romagna, Abitanti; Ordini Architetti P.P.C. Bari, Reggio Emilia, Verona, Bologna, Genova, Napoli; Dip. Architettura - Università Roma Tre; Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi. **Cofinanziatori:** Iren Smart Solutions S.p.A., Bertani S.p.A., Casalgrande Padana, Azienda Speciale Farmacie Comunali Riunite e STU Reggiane S.p.A. **Sponsor e sponsor tecnici:** Iren Smart Solutions S.p.A., Bertani S.p.A., Casalgrande Padana; Pacini Editore; Muse Factory of Projects; TRMedia; Università di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE). **Patrocinatori:** Comune di Reggio Emilia; Regione Emilia-Romagna. **Collaboratori:** Scuola Internazionale di Comics; Istorecc; CERPA Italia ETS; Cooperativa L'Ovile; Artribune; Infobuild; TeleReggio; Story Time; Turrus Babel; Spazi Belli.

Partner Internazionali | Culturali: Lawrence Technological University - College of Architecture and Design (Southfield, Detroit, USA); Facoltà di Pedagogia 'HRYHORIYA SKOVORODY' di Kharkiv (Ucraina); Ordine Architetti Mozambico (Maputo, Mozambico); Arab Center for Architecture (Beirut, Libano); IIC di Bruxelles (Belgio).

Luoghi e date | Reggio Emilia, Treviso, Roma, Bari, Correggio, Milano, Verona, Bologna, Genova, Napoli | 5 - 13 aprile 2025.

Internazionale | Detroit (USA), Bruxelles (Belgio), Tripoli (Libia), Beirut (Libano), Maputo (Mozambico) | giugno - ottobre 2025

Web | <http://www.rigenerareggioemilia.it/rigenera-2025/>

Instagram | <https://www.instagram.com/festivalrigenera/>

Piattaforma PhMuseum (Open Call) | <https://phmuseum.com/grants/vivere-a-metropolitano-open-call> <https://phmuseum.com/festivals/va-m-festival-2025>

Finanziamento | € 106.856,85 (79,89% spesa totale)

Cofinanziamento | € 26.902,15 (20,11% spesa totale)

Spesa Totale | € 133.759,00

Il progetto **RIGENERA - PIANO B**, promosso dalla **Fondazione Architetti Reggio Emilia** e giunto nell'aprile 2025 alla sua quarta edizione, si configura come un laboratorio volto a trasformare l'architettura da disciplina statica a strumento dinamico di rigenerazione culturale e sociale. Il festival rappresenta un'occasione per riflettere sul **"fare architettura" come un "Piano B": una visione alternativa e resiliente, necessaria per operare in contesti segnati da vulnerabilità, scarsità di risorse e rapidi mutamenti climatici**. Con eventi diffusi tra Reggio Emilia, Treviso, Roma, Bari, Correggio, Milano, Verona, Bologna, Genova, Napoli, il festival si è articolato attorno ai tre assi tematici di **Cultura, Comunità e Comunicazione**.

Nella sezione **"Cultura"** (architettura come strumento per l'emergenza) significativa la lectio magistralis dell'architetta Anupama Kundoo. Temi tecnici e ambientali sono stati affrontati nel convegno "Il clima dell'architettura" con N. Lantschner e P. Brescia. L'innovazione tecnologica è stata esplorata nel workshop internazionale sul **ruolo dell'intelligenza artificiale nella rigenerazione urbana**, coordinato da S. Codarin e G. Lelli. Nella dimensione **"Comunità"** ("architettura come strumento tra persona e futuro possibile") la "Call for Proposal" per il quartiere Stazione, volta a raccogliere idee creative dai giovani progettisti, e il workshop sull'abitare inclusivo con M. Wolf e S. Sfriso. A Napoli, Genova e Bologna il festival ha portato le "Passeggiate di Architettura" del Novecento, organizzate dai rispettivi Ordini. Sull'asse **"Comunicazione"** (architettura come linguaggio iconico universale) si pone la **seconda edizione del "Premio Rigenera"**, che ha celebrato tra gli altri lo studio Bricolo Falsarella Associati per l'intervento "Corte Renée", e l'esplorazione di nuovi formati di divulgazione per rendere la disciplina accessibile al grande pubblico.

I numeri: 10 città italiane, 5 città estere in 5 paesi, oltre 2.500 partecipanti, 33,9% di giovani under 40, tasso di soddisfazione del 79,2%, 54 stakeholder, 30 eventi, 3 pubblicazioni scientifiche, 112 partecipanti on-line per il convegno "Architettura e Cura".

La dimensione internazionale: a **Detroit (USA)**, collaborazione con Lawrence Technological University per il workshop su AI e mostra, mentre a **Bruxelles (Belgio)** l'IIC ha ospitato i progetti del Premio Rigenera. A **Maputo (Mozambico)** realizzata una esposizione con l'Università Eduardo Mondlane. Rigenera ha toccato anche luoghi difficili: significativa, pur non in presenza, la cooperazione con l'Università di Pedagogia "Hryhoriya Skovorody" **Kharkiv (Ucraina)** per la mostra "Design for Peace - Costruttori di Pace" dedicata a progetti di giovani architetti ucraini per la ricostruzione di dieci città devastate dalla guerra. A **Tripoli (Libia)** un workshop con 100 partecipanti ha riflettuto sul patrimonio architettonico italo-libico, a **Beirut (Libano)** si è tenuto uno slideshow in un cinema e un dibattito con 120 partecipanti, sugli interventi di rigenerazione italiani, come il restauro ex stazione di Mar Mikhael.



07.

RIGENERA - PIANO B

Fondazione Architetti di Reggio Emilia

Festival Architettura III - 2025 - I Festival vincitori

La città con il mare

Partner Nazionali | Associati: Università Mediterranea di Reggio Calabria; SABAP Crotone; Ordine degli Architetti di Crotone. **Partner Operativi:** Club Velico di Crotone; associazioni culturali e sportive locali.

Partner Internazionali | Culturali: TYF (Federazione Velica Turchia - Ankara); Malta Young Sailors Club (La Valletta, Malta).

Luoghi e date | Crotone (Cirò Marina, Santa Severina, Isola di Capo Rizzuto, Soverato e Le Castella) | 1 - 19 aprile 2025.

Internazionale | La Valletta (Malta) / Bodrum (Turchia) - 16 e 17 agosto 2025

Web | <https://jobel.org/>

Finanziamento | € 19.180,00 (68,52% spesa totale)

Cofinanziamento | € 8.810,00 (31,48% spesa totale)

Spesa Totale | € 27.990,00

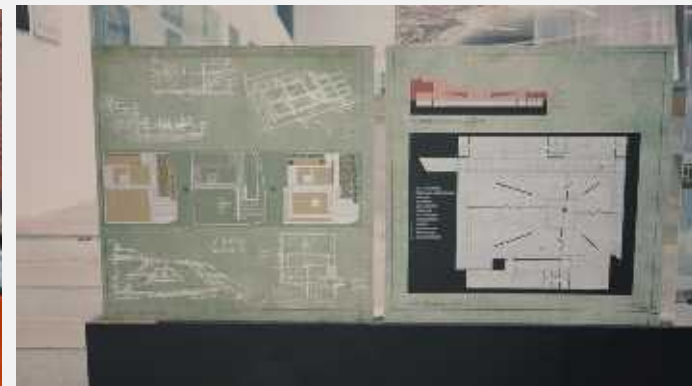


Il festival **Crotone: La città con il mare**, promosso dal Consorzio Jobel Impresa Sociale, ha indagato il legame profondo tra **architettura, paesaggio e identità mediterranea** attraverso un approccio **multidisciplinare e inclusivo**. Il tema centrale ha riguardato la **rigenerazione urbana e paesaggistica** di un'area magno-greca, valorizzando il legame profondo tra identità cittadina e Mediterraneo, trasformando la provincia crotonese in un laboratorio di cultura architettonica diffusa.

Il workshop inaugurale "La città dei tre millenni" ha analizzato l'evoluzione urbanistica da Kroton a oggi. A Cirò Marina, il talk "A spasso nella vecchia Krimisa" ha intrecciato archeologia classica e industriale, seguito dal concerto di Cesare Basile. La dimensione territoriale è stata esplorata tramite trekking nella Valle del Neto e nei Calanchi del Marchesato, oltre a percorsi tra il Castello Aragonese e Le Castella per riscoprire le architetture storiche di difesa. Il **dialogo tra rovine e modernità** è proseguito nel Parco Archeologico di Capo Colonna. Centrali sono stati i momenti accademici: una tavola rotonda sulla rigenerazione mediterranea e la Lectio Magistralis di Marcello Sestito sul censimento dell'architettura italiana dal 1945. Il Porto di Crotone ha ospitato sessioni su vela e rigenerazione urbana, interpretando lo **sport come strumento di integrazione**. Il festival ha dato voce ai progettisti con incontri dedicati alle loro testimonianze professionali. Un esito tangibile è stato l'inaugurazione, presso il Museo di Pitagora, di un **playground ispirato alla filosofia di Colin Ward**, segno di un'architettura ludica e inclusiva. Il ciclo si è chiuso ad agosto con la tavola rotonda "Quando lo sviluppo passa dal mare", una piattaforma di dialogo transnazionale sulla sostenibilità portuale.

I numeri: 6 località, 2 città estere in 2 paesi, 9 giorni di lavori.

La dimensione internazionale: l'internazionalizzazione ha proiettato Crotone oltre i confini regionali, coinvolgendo partner come la Federazione Velica della Turchia (TYF) di **Bodrum** (Turchia) e il Malta Young Sailors Club (MYSC) de **La Valletta** (Malta). Attraverso collegamenti in streaming e workshop congiunti, il festival ha promosso la cooperazione mediterranea nel convegno "Quando lo sviluppo passa dal mare" su sviluppo portuale, sport e architettura del Mediterraneo. Questo scambio ha permesso di confrontare modelli di sviluppo portuale e sostenibilità, consolidando l'immagine della città come polo culturale transnazionale.



La palude siderale

Partner Nazionali | Associati: Crest; ETS Symbolum; APS Taranto 25.
Cofinanziatori: Otto per Mille Chiesa Valdese; Fondazione Banco di Napoli; Regione Puglia; Consolato Generale del Regno dei Paesi Bassi, Erredi S.r.l.; Gruppo Jolly Officine; Confapi Taranto; Creativity Pioneers Fund. **Sponsor e sponsor tecnici:** Gruppo Jolly Officine; Confapi Taranto; Provinciali S.r.l.; Meridional Calcificio S.r.l.; Creativity Pioneers Fund. **Patrocinatori:** Comune di Taranto; Provincia di Taranto; Fondazione Matera-Basilicata 2019; European Creative Rooftop Network.

Partner Internazionali | Culturali: Universität der Künste Berlin (UdK Berlin) – Institut für Architektur und Städtebau: (Berlino, Germania). **Collaboratori:** Floating University e.V. (Berlino, Germania); Ambasciata e Consolato del Regno dei Paesi Bassi; European Creative Rooftop Network (ECRN).

Luoghi e date | Taranto | 3-13 aprile 2025

Internazionale | Berlino (Germania) | settembre-ottobre 2025

Web | <https://www.postdisaster.it/>

Instagram | https://www.instagram.com/post_disaster_rooftops

Finanziamento | € 100.000,00 (79% spesa totale)

Cofinanziamento | € 26.596,34 (21% spesa totale)

Spesa Totale | € 126.596,34

Il festival ROOFTOPS EP05 – “La Palude Siderale”, promosso dall’associazione Post Disaster, si interroga criticamente sulla **rigenerazione del patrimonio urbano della città di Taranto** attraverso la metafora della “Palude Siderale”, uno spazio fluido e generativo dove svaniscono distinzioni tra natura e artificio, umano e non umano, e il concetto di “Rooftop” con l’obiettivo di accrescere la consapevolezza su paesaggio urbano e industriale attraverso sperimentazione di modelli innovativi di rigenerazione. Le “sezioni” del programma **hanno abitato sedi emblematiche**: il Rooftops HQ in via Pentite, gli Ex Cantieri Navali Tosi e l’Ex Sala Cinema della Concattedrale. L’apertura ha visto Leon van Geest (Rotterdam Rooftops Days) illustrare il potenziale dei tetti urbani nella lecture “Rooftop Rollercoaster”, trasformando il tetto di Casa Viola–Mudit in cinema temporaneo proiettando sulla facciata adiacente. L’azione **ecologie lagunari** ha riaperto gli Ex Cantieri Tosi con la performance sonora “Waterbowls” di T. Sauvage, la ricerca di L. Guarnieri sulla trasformazione del Mar Piccolo e l’azione coreografica “Iride” del collettivo Trifoglio. M. Bader e S. Gioberti hanno condotto qui una conversazione sulle pratiche di attivismo urbano. Il percorso **crisi della post-modernità** ha invece attraversato la città: dalla performance itinerante “Paludofobia” di G. Crispiani e G. Sammartano nella Città Vecchia, alla mostra performativa “Sottosopra” di M. Lupano, Marinelli e Moschetti che ha riattivato i sotterranei della Concattedrale “Gran Madre di Dio”, capolavoro di Gio Ponti, con un atlante visivo sul boom industriale tarantino. Il collettivo Extragarbo ha presentato “Cometario”, mappatura di 18 luoghi tra il Borgo Umbertino e i rioni periferici attraverso i sogni degli abitanti. La riflessione teorica è stata completata dalla lecture sulla grafica di Michele Galluzzo e dal panel curatoriale con Nina Bassoli. Il Public Program ha coinvolto l’I.C. Salvemini in laboratori sulle città invisibili e passeggiate esplorative. Tutto il percorso è stato cristallizzato nella **pubblicazione critica “La Palude Siderale”,** edita con Ziczi.

I numeri: 2 città, 2 paesi, oltre 700 presenze fisiche, 108.300 visualizzazioni Instagram (21.617 utenti unici), 28.045 Facebook (5.627 utenti unici), 5 newsletter a 2.153 indirizzi, 75% del budget totale (€ 126.915) reinvestito sull’economia territoriale tarantina.

La dimensione internazionale: Berlino (Germania) e in particolare la **Floating University** sono stati il teatro delle iniziative internazionali. Il collettivo Post Disaster ha svolto una residenza di ricerca dando vita ad iniziative come “The Afterlife of Poison”, lecture antropologica su tossicità e relazioni intergenerazionali di Jasmine C. Pisapia ma anche alla conversazione-lecture “Scaping / Escaping” sui “learnsapes” con Markus Bader e Silvia Gioberti. Ha concluso il programma la mostra collettiva “La Palude Siderale”, con la proiezione del film documentario onirico realizzato con Antonio Stea e lecture di Jasmine C. Pisapia e Alessandra Eramo. Tra le ricadute internazionali l’invito al Rotterdam Rooftops Days, consolidando la **rete ECRN** (European Creative Rooftop Network).



09. ROOFTOPS EP05 - «La palude siderale»

Post Disaster Associazione

Festival Architettura III - 2025 - I Festival vincitori

Architetture e immaginari in transizione

Partner Nazionali | Associati: D.O.C. S.C.S Cooperativa Sociale; Associazione culturale Orizzontale. **Sponsor e sponsor tecnici:** Autolinee Toscane; ANCI Toscana; Istituto Alberghiero "G. Minuto". **Patrocinatori:** Comune di Massa; Agenzia del Demanio; Regione Toscana; Provincia di Massa-Carrara; Ordine degli Architetti di Massa-Carrara; Università di Firenze. **Collaboratori:** GAMS (Giovani Architetture Massesi); FAI Massa-Carrara; ProLoco Partaccia; Libreria Melville.

Partner Internazionali | Culturali: CIVA - Center for Architecture in Brussels (Belgio); Plateau Urbain (Parigi, Francia); Università di Arti e Design di Karlsruhe (Germania).

Luoghi e date | Marina di Massa (Torre Fiat) | 6-13 aprile 2025

Internazionale | Bruxelles (Belgio), Karlsruhe (Germania), Parigi (Francia)

Web | <https://post-colonia.it>

Instagram | <https://www.instagram.com/p/DMKxAPnlwGs/x>

Finanziamento | € 82.704,00 (79% spesa totale)

Cofinanziamento | € 21.334,27 (21% spesa totale)

Spesa Totale | € 104.038,27

Il festival POST-COLONIA. Festival di architetture e immaginari in transizione, promosso da LAMA Impresa Sociale ha trasformato la Torre FIAT di Marina di Massa in un laboratorio di riflessione collettiva sulle eredità materiali e simboliche delle ex-colonie marine apuane, interrogandone valore e potenzialità di riuso attraverso linguaggi artistici contemporanei e pratiche spaziali inclusive.

La Torre Fiat, capolavoro del razionalismo del 1933, ha offerto 32 iniziative su quattro temi fondamentali. Il tema **riappropriazione simbolica** caratterizza per definizione l'installazione "Riappropriazioni" del collettivo Orizzontale, che riutilizza materiali di scarto. Il simposio "Cities for People" di Agenzia del Demanio, INU Toscana e Plateau Urbain ha dibattuto sulle strategie di attivazione civica, insieme al laboratorio cittadino "Riattivare lo spazio pubblico" e per bambini "MappiAMO alle Colonie" del collettivo GAMS, focalizzato su percezione ludica degli spazi. Tra le iniziative lungo la rampa elicoidale nell'ambito **memoria storica, archivi e paesaggi sonori** la mostra "Cinema Elicoidale" con filmati del Centro Storico FIAT e dell'Archivio Nazionale Cinema Impresa e "Golgotha - Soundscape Composition" di M. Carozzi. A **riflettere sullo stato del litorale** hanno pensato "Andare per colonie estive", passeggiata condotta da S. Pivato, l'audio documentario "La Torre e il borgo fantasma" realizzato da I. Carozzi per RAI Radio 3 basato sulle testimonianze raccolte durante il festival, e le visite guidate "d'eccezione" condotte da ex dipendenti delle colonie. Il tema **sperimentazione interdisciplinare** lega "From Uncomfortable Legacies to Emerging Pedagogies", simposio con E. Distretti, R. Talevi e S. Nannini e il laboratorio "Performing Landscape", coordinato da C. Condorelli con H. König e gli studenti dell'Università di Karlsruhe (HfG). "Wet Dreaming as Social Dreaming" di Two Hours ago I fell in love è stato un workshop di lettura dedicato ai temi della cura e della riparazione. Coinvolti anche gli studenti del Liceo Artistico di Carrara e Liceo Palma in **percorsi didattici per le**

scuole curati dall'Istituto Barsanti - sede Salvetti. Fra le **iniziative che leggono l'architettura attraverso corpo, gesto e convivialità intesa come atto politico**, "Dedica (a Rosa Luxemburg)" installazione/performance di C. Condorelli, "The Looper" performance di A. Giannotti con K. Pauer e P. Monti, "Cruna" performance di M. Mussie con M. Carozzi. Chiudono "Anarchia a Tavola", pranzo pubblico ispirato alla colonia "Maria Luisa Berneri" e la cena istituzionale curata dagli studenti dell'Ist. Alberghiero "G. Minuto", sul tema del "tempo sospeso".

I numeri: 1 città italiane, 3 città in 3 paesi esteri, oltre 8.500 visitatori, 360 studenti, >1.000.000 visualizzazioni, >100.000 utenti unici stimati. Impatto territoriale: 89% valorizzazione patrimonio, 87% gradimento usi temporanei, 56% nuovi contatti professionali per stakeholder.

La dimensione internazionale: a **Karlsruhe** (Germania), presso l'Università di Arti e Design (HfG), esposti i risultati del workshop "Performing Landscape" durante il Rundgang annuale, con opere di Céline Condorelli, Hanne König e degli studenti della HfG. A **Bruxelles** (Belgio) presentazione pubblica presso il CIVA (Centro per l'Architettura) all'interno dell'iniziativa "Coast to Coast". A **Parigi** (Francia) study visit e talk organizzati con Plateau Urbain, focalizzati sulla presentazione del festival e sul tema degli "heritage buildings".

10. POST-COLONIA. Festival di architetture e immaginari in transizione

Lama Società Cooperativa - Impresa Sociale



10.

POST-COLONIA. Festival di architetture e immaginari in transizione

Lama Società Cooperativa - Impresa Sociale

Festival Architettura III - 2025 - I Festival vincitori



La conclusione delle attività sul territorio della terza edizione di Festival Architettura, mentre quelle telematiche rimangono attive, segna un momento di profonda trasformazione per la cultura del progetto in Italia. Dai distretti industriali emiliani esplorati da IF alle terre alte della Valle Camonica con Festival all'insù, l'architettura è stata intesa come processo più che come oggetto statico. Questa visione ha permesso all'Italia di esercitare un raffinato "soft power", esportando non solo edifici, ma metodologie di rigenerazione e diplomazia culturale in *hub* internazionali come Suzhou, Detroit, Berlino, Bruxelles e Parigi.

I dieci progetti vincitori hanno saputo declinare i principi del New European Bauhaus e della Dichiarazione di Davos attraverso un framework ideologico coerente, trasformando il territorio nazionale in un laboratorio diffuso di partecipazione e dimostrando che il progetto contemporaneo è lo strumento più efficace per abitare l'incertezza, riannodare la coesione sociale e governare la transizione ecologica con consapevolezza e visione.



CONCLUSIONI